

01

22 MAR 2019
PROT. N. 1709
02 CL. 09

OGGETTO: Analisi della proposta del Dirigente Scolastico Giovanni Carmelo Marras – C.I.

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018/19 – I.C. "S.SATTA – A.FAIS" PERFUGAS

Art. 2 comma 4 – "Il presente contratto ha durata annuale....." – La normativa vigente, stabilisce dei limiti da rispettare. I limiti vanno rispettati pure dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Infatti, una Istituzione può in teoria, fare 24 ore di servizio giornaliero in presenza di risorse;

Art. 8 comma 1 – Il diritto di accesso agli atti è stabilito dalla normativa vigente;

Art.11 comma 3 – I servizi essenziali sono stabiliti dalla normativa vigente, in presenza di adesione totale, si deve applicare il contingente per i servizi essenziali; oltretutto, se il metodo è quanto menzionato, non riguarda solo il personale ATA ma anche il personale Docente. Infatti, se un docente non aderisce all'assemblea, obbliga i colleghi successivi alla presenza nel plesso di appartenenza, in quanto, non può insegnare materie che non sono di sua competenza. Inoltre, una volta entrati gli alunni/studenti, non possono essere buttati fuori in quanto minorenni. – Es.: secondaria di I° o secondo grado , il docente A non aderisce, ad una assemblea territoriale. Ore impegnate 3 + viaggio andata ritorno, diciamo ore 5. I docenti B,C,D, ed E, subentrano nelle ore successive, in quanto, la decisione del docente A, obbliga i docenti successivi ad essere presenti; perché loro ne sono esclusi? Sembra assai più grave di quanto prospettato all'art.11 comma 3. Perciò, la dicitura che riguarda solo il personale ATA e non i docenti è da ritenersi non conforme alla norma. Il personale ATA, ha obblighi solo per assicurare i servizi essenziali, perciò il CONTINGENTE, deve essere stabilito. Nel nostro istituto, diversamente, si nega un diritto. Inoltre, all'art.13, comma 4 lett. e), si fa menzione di un contingente di personale ATA che non esiste.

Art. 15 comma 1 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il sottoscritto, ha chiesto a quanto ammontano le risorse sulla sicurezza, ad oggi, non ha avuto risposta. – Si rifà: a quanto ammonta?

Art. 16 – Non si conoscono: criteri, eventuali informazioni, non c'è stato nessun confronto ecc.... D'altronde, basta vedere le tabelle, dove non si riesce ad individuare, ore , persone impegnate ecc, soprattutto, riguardo ai CS.

Art. 20 – Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'I. Scolastica. Deve essere previsto l'importo, perché con il fondo?

Art. 21 – commi 1,2,3 e seguenti. – "tenuto conto della dotazione organica di personale ATA..." – Anche in questo caso, ritorna sempre il discorso delle RISORSE, inoltre determinati diritti non sono CONCORDABILI. Vedasi sentenza del 05.03.2019 (UIL). Il problema è dell'amministrazione, che dovrebbe salvaguardarsi, diminuendo forniture di servizi eccessivi.

Art. 22 – comma 2 – La disconnessione in quanto tale, prevarica qualunque trasmissione indifferibile ed eccezionale in relazione al servizio.

Art. 23 in particolare il comma 2 – Tipo: esecuzione dei progetti comunitari, eventuali altre attività non specificabili (che vuol dire?) ecc. Se non si hanno RISORSE, NON SI POSSONO FARE!

Art. 24 – Ultimo capo verso: "sarà definito possibilmente entro il mese di ottobre..." possibilmente, deve essere eliminato.

Art. 25 – Non si possono effettuare più di ore 9:00.

Art. 26 – "....adesione libera e personale....." aggiungere: "senza imposizioni per chi non aderisce", oltretutto, si era raggiunto detto accordo, per andare incontro al DS, se no si applica la norma.

Art. 29 – Per alcune patologie ci va preparazione specifica. – comma 3. – Si rammenta che gerarchicamente il personale CS, è dopo il DS, siccome non viene mai applicato, sarebbe ora di applicarlo.

Art. 33 – Qualsiasi decisione che riguarda i lavoratori, deve essere riportato agli stessi con la massima diffusione.

Tutte le diciture, presenti nel contratto, che riguardano: docenti, uffici e CS, devono essere eliminate tipo:

1. In assenza di altre risorse si retribuiranno tutte le ore mediante determinazione di un nuovo costo orario ovvero dividendo il budget per il numero delle ore complessivo realmente realizzato.
2. “Il dipendente e/o l’amministrazione possono chiedere la commutazione di eventuali ore eccedenti in giorni di recupero a favore del dipendente....”.
3. Qualora le ore prestate aggiuntive eccedessero quelle del budget, si determinerà il costo orario dividendo il budget per il numero delle ore complessivo realmente realizzato o si procederà in modo forfetario in proporzione alle ore effettivamente prestate.
4. Molte tabelle sono di difficile interpretazione, a volte mancano le ore a volte mancano le persone interessate a volte non esiste niente. Deve essere previsto tutto, stiamo parlando di un bilancio!!
5. Docenti - Attività aggiuntive d’insegnamento – Compensi attribuiti al 1° collaboratore sono da calcolare almeno in 11mi e non in 12mi.
6. Uffici – Come si fa a differenziare le ore aggiuntive di lavoro straordinario e carico eccezionale di lavoro? Si vuole far rientrare i progetti o che cosa? Tutte le voci devono essere chiare.
7. CS – Sostituzione dei colleghi assenti o per sopperire a esigenze di servizio non previste e non prevedibili. Come già detto più volte in varie note, le esigenze durano tutto l’anno, di anno in anno, anzi, di decennio in decennio. Deve essere ben specificato che cosa si intende per sopperire!
8. Progetti curricolari ed extracurricolari, vale a dire che con ore 6,45 minuti cadauno, si riesce a pagare 22 persone, oltretutto, generalizzando senza nessuna specifica?
9. Perché l’articolazione flessibile dell’orario settimanale viene retribuito con 20 ore annuali, contro i 30 di altra categoria? Siamo sicuri che sono solo 6 unità? La differenziazione tra lavoratori esiste già, ed è riferita all’ora di retribuzione: 1 ora di docenza = € 35,00 – 1 ora di funzioni strumentali € 17,50 – 1 ora A. Amministrativo € 14,50 – 1 ora C.S. € 12,50
10. Eliminare l’art 50, in particolare il comma 2 e le lett. a. e b., che non hanno niente a che fare con l’art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001. Tutti i lavoratori devono essere retribuiti per i servizi resi all’amministrazione, gli stessi, devono essere a conoscenza di quanto devono percepire, per ogni lavoro svolto, eseguito e ordinato dall’amministrazione, nel rispetto della normativa vigente. I consuntivi esistono per sistemare o produrre altri lavori, non per non retribuire quanto effettuato. Le RISORSE, sono la fonte di tutte le imprese pubbliche e private, perciò, in assenza, si evita di richiedere determinate prestazioni. Nella proposta esiste una sola tabella, quasi decente riguardo ai CS. Perciò, su quanto menzionato, il sottoscritto non firmerà la proposta del contratto, in quanto illegittima in più parti, sono assenti vari lavori richiesti, ma non menzionati in tabella. Riguardo ai calcoli successivi si applichi l’art. 48, comma 3, che stabilisce, tramite monitoraggio, il blocco di parte o di tutte le attività, in presenza di probabili sforamenti.

Quanto tutto detto, vista la normativa vigente: D.lgs 165/01, art. 40 comma quinquies (già comma 3, come modificato dalla L. 150/09); vista la L. 107/15, art. 1 commi 4 e 7; visti gli artt. 1339 e 1419 del codice civile; considerato a cosa si potrebbe andare incontro, il sottoscritto si riserva di firmare tutte le parti menzionate nella presente nota, in attesa di verifiche. La presente è parte integrante del contratto e verrà depositata al protocollo scolastico.

Distinti saluti

Perfugas Lì 22/03/2019

R.S.U.
